

Laura Vignes: il mio tributo a Piaf

«Quando ho tenuto il mio spettacolo al Patronato San Vincenzo e al Teatro di Verdellino, sono stata colpita da come la gente di Bergamo conoscesse questa cantante, la sua vita rocambolesca, il suo canto velato di malinconia, fatto di pathos e passionalità. Bello come quello di un passerotto». Laura Vignes, 30 anni, professoressa precaria di francese, attrice e cantante, presenta «50 anni di Piaf», la pièce teatrale che domani sera terrà allo Spazio Polaresco all'interno del Festival «Abboccaperta». «Con il fisarmonicista Diego Zanolì, ripercorro il solco di un'esistenza difficile e piena di tribolazioni vissuta dall'artista parigina, morta proprio 50 anni fa. Una vita alla ricerca della felicità che forse non ha mai davvero trovato, contrappuntata da cadute e riprese sino a quando, a soli 48 anni, si è interrotta in una località sconosciuta delle Alpi Marittime». Eppure la parabola esistenziale dell'artista che inventò il genere realista francese e che si chiamava Edith Giovanna Gassion, mostrava già allora la strada maledetta che poi avrebbero seguito donne come Janis Joplin o Amy



Col fisarmonicista
Zanolì ripercorro la
sua vita complicata

Wynnehouse. La ribattezzarono Edith Piaf, che in francese vuol dire «passerotto», un «passerotto dalla gola insanguinata», scriveva la critica. «Le sue canzoni — continua la Vignes — hanno un testo toccante e simbolico. Per questo nelle parti parlate, prima di eseguirle, ne recito la traduzione italiana. Avevo 10 anni quando mia madre me la faceva ascoltare. E 5 anni fa, mi sono iscritta prima alla scuola di canto con Maurizio Anesa a Osio Sotto, poi al CdpM con Giovanni Guerini e Gabriella Mazza. Lì, mi sono accorta che lo stile della Piaf era perfetto per il mio timbro vocale. Ma non la copio. La rileggo, cercando di ritrasmettere la meraviglia che ha saputo comunicare al mio cuore. La canzone che più amo? «Il fisarmonicista», storia di una prostituta innamorata di un suonatore di fisarmonica. La sera dopo aver venduto il suo corpo, quella donna andava in un locale ad ascoltarlo. Chiudeva gli occhi e sentiva di amarlo. Poi lui partì per la Guerra, era il 1940. Non tornò più». Per questo la fisarmonica in scena? «Per riportare il pubblico alla dimensione del bianco e nero, all'iconografia del cinema di Jean Gabin. E fra qualche tempo, con il tastierista bergamasco Matteo Cremaschi, riscriveremo in chiave moderna quelle canzoni che non hanno tempo».

Fabio Santini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE della SERA - BERGAMO 21/10/91 2013

Al Teatro Caverna di Bergamo II appuntamento di Abboccaperta

Alle porte il secondo week-end di Abboccaperta, festival di teatro, cinema e musica dal mondo organizzato da Teatro Caverna con il contributo della Fondazione della Comunità bergamasca e del Comune di Bergamo. Ecco le iniziative in programma:

venerdì 27 settembre, ore 21

Auditorium Polaresco

Leggi che ti passa – Reading dal libro Trattato di funambolismo di Petit Philippe secondo classificato al concorso online di Teatro Caverna. Lettura a cura di Damiano Grasselli.

21.30 - Auditorium Polaresco

Io Game Over di e con Sergio Garau, proiezioni video El Mar

Uno spettacolo di poesia eseguito dal vivo in cui i video e le musiche seguono e sviluppano il ritmo delle parole e della voce. Presentato nel 2010 all'Absolute Poetry Festival, eseguito, tra gli altri, per La Comédie di Reims 2012 e al Festival Internacional de Poesia de La Habana nel 2012. La performance viene riscritta e rivista ad hoc in ogni situazione. È un lavoro collettivo in continuo corso d'opera a cui partecipano per la musica: El Mar, Ludwig Berger, Nicola Belcastro, Fabrizio Simeoni, Alessandro Graizzaro; per il video Angelo Saccu, El Mar, Giuseppe Garau; per i testi e la voce: Sergio Garau.



22.30

Café de la Paix – Bar del Polaresco

Concerto live dei NanaBang!

In realtà sono due sciamani in libertà vigilata, che due giorni dopo la luna piena fanno ballare gli spettri sul precipizio. Canzoni originali in versione minimale, tamburi per raggiungere il silenzio interiore, intuizioni, schegge ironiche, rielaborazioni, decomposizioni in versione demo, piccole eternità e perdite momentanee di memoria acustica. Il duo NanaBang! nasce come side-project dei Gurubanana. Il sound è minimale ed evocativo a metà strada tra indie rock e reminescenze "paisley", in salsa rigorosamente low-fi. Il formato è portatile, a basso impatto ambientale e contro il logorio esistenziale, per una serata ballabile.

Sabato 28 settembre, ore 21,30

Auditorium del Polaresco

VideoDran di Slowmachine

Produzione Slowmachine con il sostegno di C32 e Perypezye urbane.

Una parabola visiva sulla solitudine moderna e sulla modernità della solitudine. In scena un tavolo, tre televisori e un bambino. Il rapporto tra Uomo e multimedialità, l'educazione mediata delle generazioni future, una schizofrenia indotta tra l'umano e l'immagine di esso. Secondo Aristotele la parola "dran"

GIORNATA METRO POLITANO 26/09/2013

che significa fare/agire è l'origine della parola dramma. VideoDran è dunque un video-dramma, un video che agisce, un video che è dramma in senso teatrale.

22.30

Café de la Paix – Bar del Polaresco

Concerto live de Les Toufoulkhan

Prima nazionale per il gruppo francese, un quartetto dalle sonorità folk travolgenti ed elettrizzanti. Nella tradizione inaugurata dagli affermati La Rue Ketanou, uno dei generi musicali più amati dalla nuova generazione transalpina.

Domenica 29 settembre, ore 17,00

Auditorium Polaresco

Esibizione acrobatica emozionale dei Barabba's clown

La realtà si trasforma in illusione e l'illusione si trasforma in realtà. Un'attrazione eccezionale, mai vista, unica nel suo genere. Uno spettacolo che non ha sosta, una serie di quadri di clownerie, dove il pubblico è trascinato a vivere intensamente la semplicità della scena. Dalla risata al pianto, dalla rabbia alla gioia, veloci o lenti ogni quadro di questo spettacolo è uno spettacolo nello spettacolo.

18.45

Ritrovo Spazio Polaresco

Tuo/Out di Effetto Larsen

Un uomo senza nome trascorre tutta la propria esistenza in una stanza. All'interno di questo microcosmo sviluppa un immaginario composto di frammenti di presente, passato e desiderato, parti di un disegno dove la figura completa è la biografia del personaggio. Tuo/out è la sua esportazione in ambiente urbano, il suo incontro con l'esterno: i personaggio e le situazioni nati in condizioni claustrofobiche vengono ricollocati, cambiandone totalmente il significato. Il ripasso dei gesti necessari alla sopravvivenza, gli eroi inventati, i giochi infantili diventati passatempi, i turbamenti sessuali, la memoria di un abbandono diventano gli elementi che compongono l'intervento.



GIORNATE METROPOLITANO 26/09/2013

Abboccaperta

- **Eventi Culturali**
- **Orari:** 19:30 - 19:30
- **Data:** 27 settembre 2013
- **Città:** Bergamo

Descrizione: Continua il festival di teatro, cinema e musica dal mondo <Abboccaperta>, in programma fino a domani. Ore 21, al teatro del Polaresco, letture a cura del Teatro Caverna. Ore 21,30, spettacolo di poesia <Io game over>, a cura di Sergio Garau. Ore 22,30, al caffè de la Paix, concerto del gruppo <Nanabang>.

27/09/13

Abboccaperta - Teatri - Eventi bergamo - Corriere di Bergamo

» Corriere Della Sera > Bergamo > Teatri > *Abboccaperta*

TEATRI

Abboccaperta

Spazio Polaresco
Via Del Polaresco
Bergamo (BG)
27 settembre - Dalle 21:00

Descrizione: Festival di teatro, cinema e musica dal mondo organizzato da Teatro Caverna. Programma: ore 21, lettura del libro secondo classificato del concorso «Leggi che ti passa»; ore 21.30, «Io game over» di Sergio Garau, uno spettacolo di poesia eseguita dal vivo in cui i video e le musiche seguono e sviluppano il ritmo delle parole e della voce; ore 22.30, Cafè de la paix, concerto dei Nanabang

27 settembre 2013

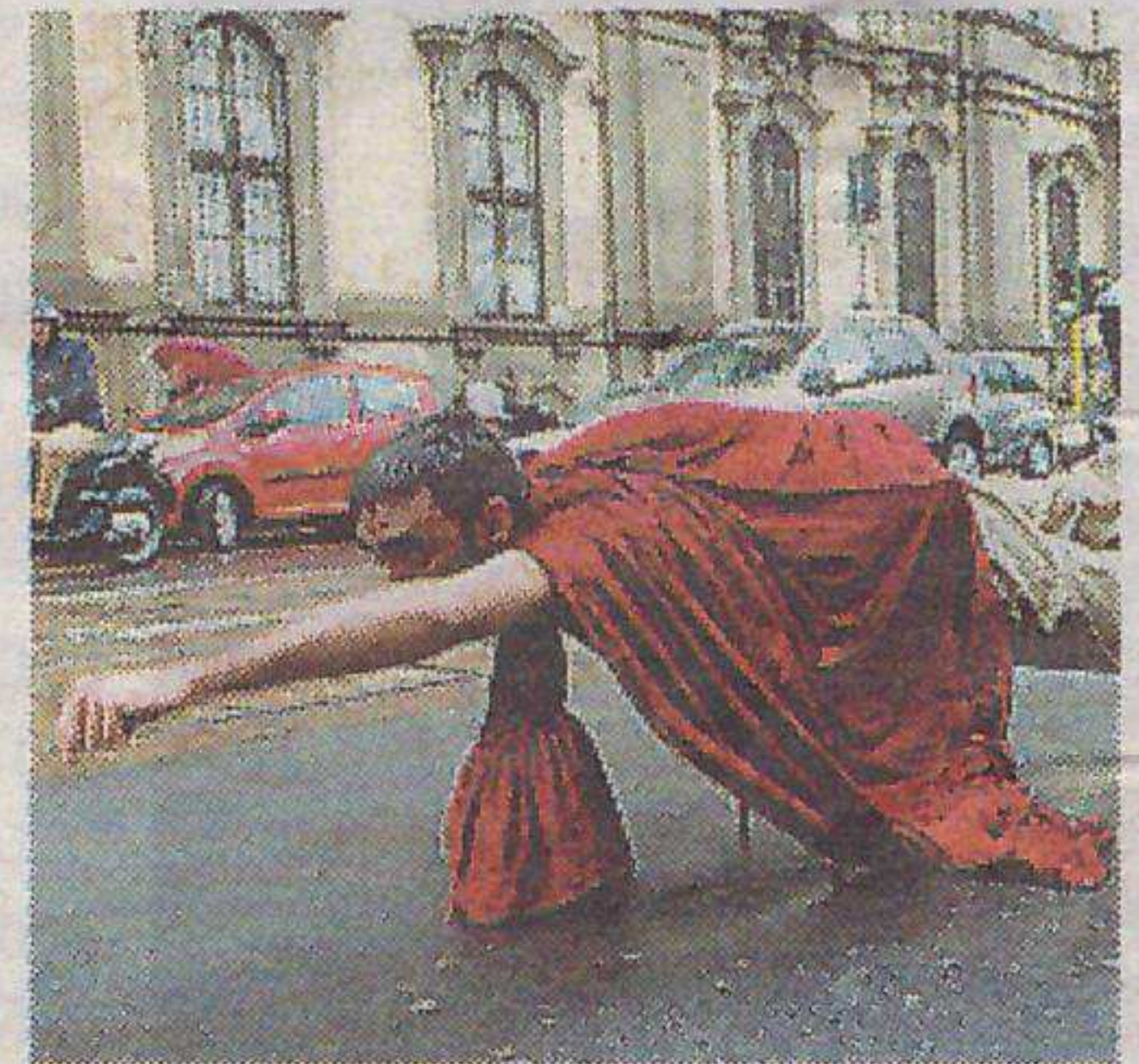
Al Polaresco

«Abboccaperta» tra musica francese e video-teatro

Parole e musica sullo stesso palco, il Polaresco, trasformato in un café-théâtre per il festival Abboccaperta di Teatro Caverna, in programma sino a domani. Stasera alle 21.30 la scena si apre con un tavolo, tre televisori e un bambino, protagonisti di "VideoDran", video-dramma a cura di Slowmachine e il sostegno di C32 e Perypezye urbane. Lo spettatore assisterà a una parabola visiva sulla solitudine moderna e sulla modernità della solitudine, sul rapporto tra uomo

e multimedialità, una schizofrenia indotta tra l'umano e la sua immagine. Per le 22.30 è atteso il folk del quartetto francese Les Toufoukhan, in prima nazionale. Domani alle 17 le illusioni acrobatiche dei Barabba's clown, seguito da "Tuo/Out" di Effetto Larsen (nella foto Matteo Lanfranchi), messinscena dell'esistenza claustrofobica e ripetitiva di un uomo senza nome, che vive in una stanza. Ingresso gratuito. (d.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORRIERE della SERA - BERGAMO 28.09.2013